

I. UN DECRETO URGENTE PER RISPONDERE ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO	pag. 7	5. Il procedimento <i>de plano</i>	pag. 24
1. Le novità introdotte dal legislatore mirano alla riduzione strutturale del sovraffollamento penitenziario e ad una migliorata tutela dei diritti negati in carcere	pag. 7	5.1. La compatibilità con il "giusto processo"	pag. 25
2. La situazione di strutturale sovraffollamento delle carceri e la crisi del sistema penitenziario in Italia	pag. 9	5.2. L'opposizione al provvedimento	pag. 26
3. Le linee generali dell'intervento di urgenza	pag. 13	5.3. Le possibili criticità	pag. 27
3.1. L'obiettivo della riduzione controllata della popolazione carceraria	pag. 13	III. LE MODIFICHE ALLA NORMATIVA SUGLI STUPEFACENTI	pag. 29
3.2. Effettiva la tutela dei diritti delle persone private della libertà personale	pag. 14	1. Le linee generali dell'intervento	pag. 29
II. LE MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE	pag. 14	2. Il nuovo delitto di condotte illecite in tema di sostanze stupefacenti di lieve entità	pag. 30
1. Il "braccialetto elettronico" diventa modalità ordinaria di controllo in caso di arresti domiciliari	pag. 14	2.1. La configurazione del fatto "di lieve entità" quale reato autonomo	pag. 31
2. L'utilizzo del "braccialetto elettronico" negli arresti domiciliari	pag. 16	2.2. La condotta materiale	pag. 32
2.1. Le possibili criticità sul piano applicativo	pag. 17	2.3. Il trattamento sanzionatorio	pag. 32
3. Un'occasione perduta per una integrale rivisitazione dell'attuale disciplina sull'uso del "braccialetto"	pag. 19	2.4. Gli effetti deflativi	pag. 33
4. Le modifiche al procedimento di sorveglianza (art. 678, c.p.p.)	pag. 21	2.5. Gli effetti con riguardo alle indagini preliminari e alle misure cautelari	pag. 34
		2.6. Le conseguenze in tema di prescrizione	pag. 35
		2.7. La disciplina delle misure cautelari a carico di soggetti minorenni	pag. 35
		2.8. Il diritto intertemporale	pag. 36
		2.9. La declaratoria di incostituzionalità dell'art. 73, d.p.r. 309/90 e gli effetti sulle modifiche apportate dal d.l. 146/13	pag. 36

# Sommario

3. Le modifiche alla disciplina dell'affidamento in casi particolari per condannati tossicodipendenti	pag. 37	affidamento in prova dalla detenzione	pag. 56
IV. LE MODIFICHE ALLA LEGGE DI ORDINAMENTO PENITENZIARIO	pag. 40	5. Le deroghe temporanee alle prescrizioni nei casi di urgenza	pag. 57
1. Il diritto di reclamo (art. 35, l. 354/1975)	pag. 40	6. Le modifiche alla disciplina della detenzione domiciliare (art. 47-ter, e art. 58-quinquies, l. 354/1975)	pag. 58
2. Il reclamo giurisdizionale (art. 35-bis, l. n. 354/1975). Profili generali	pag. 41	7. Le semplificazioni procedurali in materia di benefici penitenziari (art. 51-bis, l. 354/1975)	pag. 60
2.1. L'oggetto della tutela: quali "diritti" della persona detenuta sono tutelati?	pag. 42	8. Le modifiche in tema di tutela dei diritti e di reclamo disciplinare (art. 69, l. 354/1975)	pag. 62
2.2. Il problema della tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti	pag. 45	V. LA LIBERAZIONE ANTICIPATA SPECIALE	pag. 64
2.3. Il nuovo modello di ricorso giurisdizionale	pag. 48	1. Natura e finalità del beneficio	pag. 64
2.4. Il procedimento	pag. 49	2. Applicabilità del beneficio sotto il profilo soggettivo	pag. 66
2.4.1. La fase istruttoria	pag. 50	2.1. Il regime delle istanze pendenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione	pag. 67
2.4.2. La fase decisoria e il contenuto del provvedimento che definisce il procedimento	pag. 52	3. La disciplina speciale in dettaglio: a) le nuove domande di liberazione anticipata	pag. 68
2.5. Il regime delle impugnazioni	pag. 53	3.1. b): l'integrazione del beneficio già concesso (art. 4, comma 2)	pag. 69
2.6. L'effettività del provvedimento e il giudizio di ottemperanza	pag. 53	3.2. c) la parziale retroattività della riduzione speciale di pena (art. 4, comma 3)	pag. 69
3. Le modifiche alla disciplina dell'affidamento in prova al servizio sociale (art. 47, l. 354/1975): il limite di pena esteso a quattro anni di detenzione	pag. 55	3.3. I parametri di valutazione	pag. 70
4. La nuova procedura per la formulazione dell'istanza di		4. I condannati per i delitti indicati nell'art. 4-bis, l. 354/1975	pag. 73

# Sommario

4.1. Lo scioglimento del cumulo di pene	pag. 74	3. Le modifiche alla procedura di identificazione e di espulsione del condannato straniero (art. 16, commi 5- <i>bis</i> , 5- <i>ter</i> e 6, d.lgs. 286/1998)	pag. 80
5. Il procedimento	pag. 75		
VI. L'ESECUZIONE PRESSO IL DOMICILIO DELLE PENE DETENTIVE NON SUPERIORI A DICHIOTTO MESI	pag. 76	VIII. IL GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE O PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE	pag. 81
1. La "stabilizzazione" dell'esecuzione della pena a domicilio (art. 1, l. 199/2010)	pag. 76	1. Un'Authority di garanzia per i diritti delle persone in stato di detenzione	pag. 81
2. Le ricadute sul piano applicativo	pag. 76	2. Le attribuzioni del Garante nazionale	pag. 82
VII. LE MODIFICHE AL TESTO UNICO IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	pag. 78	3. I rapporti tra magistratura di sorveglianza e Garante per i detenuti	pag. 84
1. Le novità in materia di espulsione del cittadino straniero a titolo di sanzione alternativa alla detenzione (art. 16, d.lgs. 286/1998)	pag. 78	IX. DISPOSIZIONI PER AGEVOLARE IL LAVORO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI	pag. 85
2. Le modifiche in tema di condizioni applicative dell'espulsione (art. 16, comma 5, d.lgs. 286/1998)	pag. 79	X. DISPOSIZIONI FINALI	pag. 85
		1. La copertura finanziaria	pag. 85
		2. L'entrata in vigore della nuova disciplina	pag. 86

## L'AUTORE

**FABIO FIORENTIN** è magistrato del Tribunale di sorveglianza distrettuale di Torino. È componente della Commissione per lo studio dei problemi del carcere istituita presso il Consiglio Superiore della Magistratura. Collabora con le più autorevoli riviste giuridiche, occupandosi di tematiche afferenti all'esecuzione penale, alle misure di prevenzione e cautelari. Per questa Casa Editrice ha già pubblicato *Il giudice di sorveglianza* (2008), *Giusto processo e riti speciali* (2009), *Misure alternative alla detenzione e tossicodipendenza* (2010), *Le misure di prevenzione personali* (2012), *Esecuzione penale e misure alternative alla detenzione* (2013).